

IL FILM
DELL'INCONTRO

Renate bestia nera ma la Feralpi Salò deve cambiar passo

Il Renate si conferma la bestia nera della Feralpi Salò: il 31 ottobre 2015, vincendo per 4-2 al «Turina», provocò l'esonero di Michele Srena. I gardesani, però, devono cambiare passo se vogliono essere competitivi in campionato



LA MAZZATA. È il 10' del secondo tempo: Gomez, attaccante del Renate, supera il portiere Cagliioni e firma il gol che rende amarissimo il debutto casalingo in campionato della Feralpi Salò. Una sconfitta pesante



IL MIRACOLO. Uno dei super interventi di Cagliioni, che hanno impedito al Renate di chiudere anzitempo la contesa. Il portiere è stato il migliore della Feralpi Salò, apparsa sottotono. Ma c'è tutto il tempo per rifarsi



LA SFORTUNA. Al 39' della ripresa la squadra di Michele Serena è anche sfortunata: la conclusione di Guerra sembra vincente ma il pallone colpisce la traversa. Svanisce così la possibilità di riequilibrare il punteggio



IL FINALE. Al fischio conclusivo dell'arbitro Cascone di Nocera Inferiore, tutti i giocatori della Feralpi Salò si sono abbracciati in campo: un modo per farsi coraggio dopo una prestazione incolore e uno stop inatteso

Le pagelle

7

CAGLIONI. Compie due prodezze che consentono alla Feralpi Salò di rimanere a galla. Alla mezz'ora ricaccia in gola a Lunetta, presentatosi in solitudine, furlò del gol. Al 40' della ripresa risponde a Finocchio, un ex, mandando in angolo con un guizzo da puma.

6

ALCIBIADE. Va a chiudere su Gomez, lanciato dall'arbitro, che intercetta il pallone, servendo involontariamente i brianzoli. Nel finale gioca da centrale, e se la sbriga senza affanno.

6

EMERSON. Autoritario e preciso, scaglia un paio di lunghi lanci verso gli esterni. Ma non riesce a chiudere su Gomez, che si trova libero al momento di segnare la rete decisiva.

5.5

RANELLUCCI. Un paio di battute a vuoto, dovute alla maggiore rapidità degli avversari, che si spostano su tutto il fronte d'attacco per non lasciare punti di riferimento.

6

PARODI. Entra a metà ripresa, garantendo propulsione sulla destra. Si incunea ripetutamente, indirizzando cross insidiosi.

5.5

VITOFRANCESCO. Non si rende mai pericoloso in fase di spinta. E si che ha un piede raffinato, da artista. Nell'ultima parte della gara retrocede in difesa.

5.5

STAITI. Corre a perdi-fiato da una parte all'altra. All'inizio della ripresa insidia Di Gregorio con una rasoia.

6

CAPODAGLIO. È il regista che si muove davanti alla difesa, e propone lanci in profondità per i compagni.

5.5

DETTORI. Alcuni buoni tocchi, nel tentativo di aprire varchi. Deve essere più continuo. Rimane in campo fino a metà ripresa.

6

LUCHE. Semina scompiglio col suo movimento, contribuendo ad aumentare il tasso di pericolosità. Fosse stato inserito prima, avrebbe sicuramente creato spazi.

5.5

MARTIN. Agisce sulla sinistra. Mette dentro qualche buon traversone, ma non è incisivo né dirompente. Nel finale lo rileva Voltan, tesserato l'ultimo giorno di mercato.

IL DOPOGARA. L'allenatore assolve i suoi giocatori nonostante la battuta d'arresto

La ribellione di Serena«Meritavamo il pareggio»

Il direttore sportivo Marroccu: «I risultati si vedranno tra 2-3 giornate»
Il difensore Emerson: «Questa sconfitta ci dovrà servire da lezione»

Due anni fa Michele Serena

aveva perso in casa col Renate (2-4) e pagato il «ko» con il licenziamento. La compagine brianzola rappresenta in un certo senso la sua bestia nera: «Abbiamo sbagliato troppi passaggi - ammette il tecnico della Feralpi Salò -, pur avendo costruito numerose occasioni. Il pareggio ci stava tutto. Nel finale ho schierato 4 attaccanti e siamo andati ripetutamente al tiro. I ragazzi hanno cercato di reagire sino all'ultimo».

La punta Ferretti, tra i più attesi alla prova, ha deluso. Serena non parla del singolo, ma risponde che «per un motivo o per l'altro, alcuni non sono al meglio. Li aspettiamo. Peccato che stavolta pure i giocatori di qualità non abbiano offerto un buon rendimento. Forse ha inciso il terreno pesante».

Francesco Marroccu confessa di non avere spiegazioni per la battuta d'arresto: «Una prova sotto tono - confessa il direttore sportivo della Feralpi Salò -. Al di là del risultato, che poteva essere diverso, viste le numerose occasioni della ripresa, la squadra è stata lenta e impacciata, soprattutto nel primo tempo».

Forse la squadra stenta a prendere in mano le redini della gara e a esprimere la sua personalità: «Abbiamo costruito la Feralpi Salò per scandire il passo e giocare - sostiene Marroccu -. Dispone di elementi in grado di farsi valere. Può darsi che esista una differenza di brillantezza tra noi e il Renate. Che era più agile e svelto, mentre la Feralpi Salò è ancora alla ricerca della forma migliore. Abbiamo impostato il lavoro a medio termine, i risultati si vedranno fra 2-3 settimane».

Il calendario riserva ora l'impegnativa trasferta di San Benedetto del Tronto: «Bisogna ripartire subito - si raccomanda il direttore sportivo della Feralpi Salò -. Le sconfitte devono aiutare a ca-



Il tecnico Michele Serena lascia il campo a testa bassa: amaro «ko»

Lo striscione



Dai tifosi della Vecchia Guardia uno striscione per l'ex diesse Eugenio Olli, che al termine della scorsa stagione ha lasciato il ruolo nella Feralpi Salò dopo aver portato nel corso di trenta anni la squadra dalla Seconda categoria alla Serie C1

librare le scelte e le strategie. Non è ancora tempo di bilanci. Meglio attendere fino al termine dell'andata».

L'unico giocatore a presentarsi in sala stampa è Emerson. Come capitano viene a spiegare le cause dell'imprevisto scivolone: «Abbiamo sbagliato tanto in fase di impostazione - ammette il brasiliano -. Forzando un po' troppo le giocate, ci siamo trovati a disagio. Bisogna avere più pazienza, insistere sul possesso palla, evitare di rilanciare subito in avanti. Il Renate ci aspettava e, appena conquistato il pallone, ripartiva in velocità».

SUL GOL DECISIVO di Gomez: «Abbiamo sbagliato un movimento in fase di possesso, gli avversari hanno colto l'opportunità. E pensare che, dopo un primo tempo non trascendebale, stavamo iniziando a sbagliare di meno, a prendere in mano il filo del discorso. Sullo 0-1 abbiamo reagito, costruendo numerose occasioni. Ma non era la giornata giusta per segnare».

«Rispetto al secondo tempo di Reggio Emilia - aggiunge l'ex giocatore di Lumezzane e Livorno - ci siamo comportati peggio. Non possiamo cambiare atteggiamento da una squadra all'altra, che si chiama Juventus o Renate. Questa sconfitta deve servire da lezione. Il campionato è livellato, basta poco per spostare l'ago della bilancia».

Negli ultimi anni la Feralpi Salò ha sofferto più in casa che fuori: «Ci siamo messi in difficoltà da soli. Occorre migliorare sulla gestione della manovra, provando a colpire nel momento giusto».

Forse la Feralpi Salò è scesa in campo con un pizzico di presunzione: «Non credo sia la parola giusta - risponde Emerson-. La nostra è una squadra forte, deve dimostrarlo sul campo, senza sottovalutare nessuno». **» S.Z.**

Sergio Zanca

Quando una grande, o presunta tale, riceve una squadra considerata di modesta entità, di solito sono guai. La Feralpi Salò ha forse ritenuto che con il Renate non ci sarebbe stata storia, e invece ha dovuto inchinarsi, costretta a cospargersi il capo di cenere. Ne è uscita una dura sconfitta, per nulla digeribile.

Ha deciso il centravanti Gomez, concretizzando un contropiede folgorante, al 10' della ripresa, proprio nel momento in cui i gardesani, dopo avere sbagliato a ripetizione nel primo tempo, stavano prendendo campo, dimostrando di poter lievitare.

SULLA PRESTAZIONE ha sicuramente inciso la maggiore rapidità di esecuzione del Renate, abile a dialogare e a inserirsi sulle fasce laterali. La freschezza dei brianzoli (giovani e scattanti) ha messo in crisi le certezze della Feralpi Salò, la cui carta di identità è molto più matura e compassata.

Michele Serena - che due anni fa fu esonerato proprio dopo una sconfitta con il Renate! - ripresenta la stessa for-

mazione che ha superato la Reggiana al Mapei Stadium nel debutto in campionato. Manca solo l'attaccante Jawo, che ha riportato la sublusazione della spalla sinistra. Lo rileva Ferretti. I brianzoli rinunciano a Pavan: al suo posto Antezza.

L'avvio è del Renate, che fraseggia in maniera vivace effettuando scambi rapidi. Una punizione di Gomez viene assorbita da Cagliioni. Sul versante opposto c'è la replica di Dettori, sempre su calcio piazzato, concesso per fallo di Antezza su Guerra: il portiere abbranca in due tempi. Al 16' radente di Gomez, parato da Cagliioni.

Gli ospiti costruiscono una pregevole occasione alla mezz'ora, grazie a un assist verticale di Ungaro per Lunetta: il 21enne cresciuto nelle giovanili dell'Atalanta sbucca in area, e impegna Caglio-

ni, autore di uno strepitoso intervento.

La Feralpi Salò stenta a creare in maniera lineare. Effettua lanci spesso fuori misura, intercettati senza difficoltà dagli avversari. La manovra è spezzettata e discontinua, frutto più di iniziative personali che di gioco collettivo. In avanti né Guerra né Ferretti trovano gli spazi per incunearsi e impensierire Di Gregorio.

Sul finire Gomez approfitta di un pallone deviato dell'arbitro per scattare verso l'area dei gardesani: Alcibiade, appena ammonito, sbrogia la matassa in corner, il primo dell'incontro. Poi Ungaro esce, lasciando il posto a Finocchio, altro ex, il secondo in campo, dopo la mezz'ala Palma, mentre Savirrimane in panchina, e Malgrati, il quarto, è in tribuna per infortunio.

All'inizio della ripresa il Renate inserisce Pavan al posto di Simonetti. Il ritmo sembra essere diminuito. I gardesani cominciano a proporsi con maggiore precisione. Capodaglio fa da tergisaltali davanti al reparto arretrato, assecondato da Dettori.

Ma al 10' il Renate gela il «Turina». Palma avanza sen-

Feralpi Salò	0
Renate	1

FERALPI SALÒ 3-5-2	RENATE 4-3-3	
Cagliioni	Di Gregorio	7,5
Alcibiade	Anghileri	6,5
Emerson	Di Gennaro	6,5
Ranellucci	Teso	7
(24' st Parodi)	Vannucci	6
Vitofrancesco	Simonetti	6
Staiti	(1' st Pavan)	6
Capodaglio	Antezza	6,5
Dettori	Palma	7,5
(24' st Luche)	(42' st De Micheli)	s.v.
Martin	Ungaro	6,5
(34' st Voltan)	(44' pt. Finocchio)	6,5
Guerra	Gomez	7
Ferretti	Lunetta	6,5
	(34' st Mattioli)	s.v.

All: Serena

A disposizione
FERALPI SALÒ: Livieri, Rausa, Paolo Marchi, Magnino, Boldini, Turano, Bacchin, Marchetti.
RENATE: Turati, Cincilla, Savi, Makinen, Pi-scujo, Misto.
Aritre: Cascone di Nocera Inferiore 6.5
Reti: s.t. 10' Gomez (R)
Note: spettatori paganti 591, di cui 213 abbonati. Ammoniti Alcibiade, Emerson e Guerra (F). Angoli: 7-3 per la Feralpi Salò. Recupero: 2' + 5'.

All: Cevoli

za che nessuno lo affronti, poi l'ex serve sulla sinistra Lunetta, abile a crossare dalla parte opposta per Gomez: il centravanti insacca da distanza ravvicinata.

DA QUESTO MOMENTO la Feralpi Salò va all'assalto, costringendo il portiere del Renate a una serie innumerevole di parate, con Capodaglio e Vitofrancesco (16'), Guerra (20'), Parodi (27'), Alcibiade e Guerra (44'). Guerra, domenica scorsa autore della doppietta decisiva, colpisce pure la traversa (39').

Gli ospiti comunque non stanno a guardare. Sciapano l'occasione del raddoppio con Lunetta (alla mezz'ora), e con Finocchio chiamano Cagliioni a una spettacolare risposta (40'). Il punteggio non cambia, a dispetto delle tante occasioni.

Male la prima in casa, dunque. Gettare al vento il primo tempo e subire il gol in contropiede, non depone di certo a favore della maturità della Feralpi Salò. Né serve schiacciare il piede sull'acceleratore tentando di rimontare una gara gettata alle ortiche soprattutto per demeriti propri. •



Simone Guerra si dispera dopo un'occasione sprecata nel finale di partita.

Alle sue spalle Di Gregorio, portiere del Renate, il migliore in campo al «Turina»

Le altre partite												
Bassano	2	Albinoleffe	1	Padova	2	Fermana (sospesa)	Gubbio	1	Pordenone	3	Triestina	1
Ravenna	1	Mestre	3	Fano	1	Sambenedettese	Santarcangelo	2	Sudtirolo	1	Reggiana	1
BASSANO (4-2-3-1): Grandi 5,5; Andreoni 6, Barison 5,5, Bizzotto 6,5, Karkalis 5,5; Bianchi 6,5 (44' st Pasini sv), Botta 6; Minesso 5,5, Venitucci 7 (26' st Fabbro 6), Laurenti 7 (26' st Salvi 6); Diop 6,5 (19' st Gandolfo 6). In panchina: Falcone, Piras, Proia, Fabbro, Bortot, Bonetto, Tronco, Pospisil. Allenatore: Magi.												
RAVENNA (4-3-1-2): Venturi 6,5; Ballardini 5, Venturini 6, Capitano 6, Barzaghi 6 (41' st Portogheses sv); Selleri 6,5, Leij 6 (33' st Piccoli sv), Cenci 5,5 (9' st Maistrello 6,5); Papa 6,5; Tabacchi 6,5 (33' st Samb sv), De Sena 5. In panchina: Gallinetta, Ronchi, Centonze, Ierardi, Sabba, All. Antoniolli.												
ARBITO: De Angelis di Abbiategrasso. Reti: 7' pt Selleri, 45' pt Venitucci, 13' st Laurenti.												
ALBINOLEFFE (3-4-1-2): Cortinovis 5, Zaffagnini 5,5, Gavazzi 5 (35' st Mondonico sv), Scrosta 5, Gonzi 5, Agnello 5, Di Ceglie 5 (21' st Nicchetti 6), Cortellini 6 (35' st Coppola sv); Giorgione 6; Kouko 5 (21' st Sibilli 5), Ravasio 6 (15' st Colombi 5,5). In panchina: Coser, Gusu, Cotroneo, Zucchetti, Allenatore: Alvini.												
MESTRE (3-5-2): Favaro 6,5; Politti 6 (28' st Boffelli 6), Gritti 7,5, Perna 7; Kirwan 7, Casarotto 7, Boscolo Paro 6 (38' st Zecchini 6), Beccaro 7,5 (43' st Sodinhav sv), Fabbri 6; Neto Pereira 6 (43' st Bussi sv), Sottovia 7 (28' st Spagnoli 6). In panchina: Gagno, Zanetti, Stefaneli, Rubbo, Bonaldi, Pozzebon. Allenatore: Zironelli.												
ARBITO: Fontani di Siena 6. Reti: 35' pt Ravasio, 7' st Sottovia, 9' st Gritti, 42' st Zecchin.												
PADOVA (4-3-1-2): Bindi 6,5; Madonna 7, Russo 6, Trevisan 6, Contessa 6,5; Mandorlini 6,5 (22' st De Risio 6,5), Pinzi 6,5 (44' st Cappelletti sv), Pulzetti 6,5 (33' st Mazzocco 6); Bellingheri 6 (33' st Candito); Guidone 6 (44' st Capello sv), Chinello 7. In panchina: Merelli, Ravanelli, Zambataro, Zivkov, Serena, Marcandella, Cisco. Allenatore: Bisoli.												
FANO (4-3-1-2): Miori 6,5; Lanini 5,5, Ferrari 5,5, Gattari 6, Fabbri 6; Torelli 6,5 (24' st Varano 6), Capellucci 6, Schiavini 5,5 (1' st Eklöv 5,5); Filippini 6; Germinale 6,5, Melandri 5,5. In panchina: Thiam, Soprano, Camilioni, Maddaloni, Costantino, Iannucci, Nacciarri, Allenatore: Cuttono.												
ARBITO: Capone di Palermo 5. Reti: 25' pt Madonna, 45' pt Chinellato, 38' st Gattari.												
(sospesa al 31' pt sull'1-0) FERMANA (4-3-3): Valentini; Iotti, Comotto, Gennari, Sperotto; Misin, Grieco, Urbinati; Petrucci, Cremona, D'Angelo. In panchina: Ginestra, Barichi, Forè, Ferrante, Gasperi, Franchini, Clemente, Sansovini, Ciarmela, Da Silva, Benassi, Lupoli. Allenatore: Destro.												
SAMBENEDETTESE (4-3-3): Ardità; Rapisarda, Conson, Patti, Tomi; Gelonese, Bacinovic, Vallocchia; Troianiello, Miracoli, Esposito. In panchina: Pegorin, Mattia, Miceli, Di Massimo, Bove, Sorrentino, Di Pasquale, Demofonti, Candellori, Valente, Di Cecco, Damonte. Allenatore: Morlino.												
ARBITO: Zingarelli di Siena. RETE: 25' pt Cremona.												
Note: sospesa al 31' pt per un guasto al generatore di corrente												
GUBBIO (4-3-3): Volpe 5, Paramatti 5 (36' st Bergamini sv), Dierna 5,5 (27' pt Conti 6), Piccini 5, Kalombo 5; Valagussa 5 (39' pt Ciccone 6), Giacommaro 5,5, Malaccesi 5; De Silvestro 5,5, Marchi 6, Casiraghi 5 (36' st Gazezola sv). In panchina: Costa, De Vincenzi, Fumanti, Lo Porto, Manari, Ricci, Sampiero, All. Comacchini.												
SANTARCANGELO (4-3-3): Bastiani 6; Toninelli 6, Briganti 6,5, Sirignano 6,5, Cagnano 6; Gaiola 6,5, Obeng 7, Dalla Bona 6,5; Pandza 6,5 (22' st Berardocco 6), Fink 6 (22' st Gatto 6), Zanchi 5,5; Costantino 5,5 (37' st Flores Heatley sv), Giasi 5,5 (44' st Boccacari sv). In panchina: D'Edigio, Baldan, Oneto, Berardi, Erlic, Roma, Allenatore: Angelini.												
ARBITO: Guarnieri di Empoli 6. Reti: 18' pt Bussaglia, 25' pt Piccini; 20' st Marchi.												
PORDENONE (4-3-2-1): Perilli 6; Formiconi 6 (43' st Pellegrini sv), Stefani 6, Parodi 6,5, De Agostini 6,5; Misuraca 6,5, Burrai 7, Lulli 6,5 (36' st Silvestro sv); Ciurma 7 (36' st Buratto sv), Martignago 7 (26' st Nunzella 6), Gerardi 7 (43' st Raffini sv). In panchina: Meneghetti, Facchinutti, Danza, Bassoli, Allenatore: Colucci.												
SUDTIROL (3-5-2): Offredi 5,5; Fracscatore 5,5, Sgarbi 5, Vinetot 5; Tait 5,5, Cia 6,5 (22' st Smith 6), Bertoni 6 (22' st Berardocco 6), Fink 6 (22' st Gatto 6), Zanchi 5,5; Costantino 5,5 (37' st Flores Heatley sv), Giasi 5,5 (44' st Boccacari sv). In panchina: D'Edigio, Baldan, Oneto, Berardi, Erlic, Roma, Allenatore: Zanetti.												
ARBITO: Mantelli di Brescia 6. Reti: 8' pt Cia, 27' pt Gerardi, 42' pt Martignago; 9' st Ciurma.												
TRIESTINA (4-4-2): Perisan 6; Troiani 6, Codromaz 6, El Hasni 6,5, Pizzul 6 (42' st Grillo sv); Bariti 6,5, Porcari 6,5, Castiglia 6 (26' st Acquardo 6), Bracaletti 6; Arma 7, Mensah 6,5 (15' st Pozzebon 6). In panchina: Boccacari, Puccini, Libutti, Celestri, Langwa, Brandmayr, Erman, All. Sannino.												
REGGIANA (4-3-3): Facchin 6,5; Spagnò 6,5, Crocchianti 6, Rozzio 5,5, Manfredi 6,5 (37' st Napoli sv), Bovo 6,5, Genovier 6, Carlini 6,5; Rosso 6 (33' pt Ghiringhelli 6), Altinieri 6 (1' st Panizzini 6), Cesarini 6,5 (37' st Riverola sv). In panchina: Narduzzi, Bovo, Rocco, Lombardo. Allenatore: Menichini.												
ARBITO: Cullini di Fermo 5,5.												
Reti: 1' pt Cesarini, 28' pt Arma.												
Note: espulso: Rozzio, al 18' pt, per doppia ammonizione.												